



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE DEL GIORNO 4 aprile 2018

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata nella precedente seduta, si è riunita il giorno **4 aprile 2018** alle ore 15.00 presso l'aula delle riunioni del dipartimento in via della mattonaia n. 8 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Programmazione di due posizioni Rtd b) come previsto dalla Circolare 9/2018 "richiesta di attivazione dei bandi relativi al piano straordinario per il reclutamento di RTD b) di cui al DM 28 febbraio 2018, n. 168"
- 2) Approvazione del Verbale della riunione del 23 gennaio 2018 (già approvato via mail il 26-01-u.s.)
- 3) Risultati del GL "programmazione"
- 4) Risultati del GL "valutazione della ricerca"
- 5) Valutazione della DIDA Research week e prime proposte di indirizzo per le strategie di ricerca del Dipartimento
- 6) Organizzazione dei lavori della Commissione di indirizzo e autovalutazione
- 7) Decisione assunta dalla CIA il 23.1 in relazione alla lista PO: richiesta di chiarimento da parte di Antonio Lauria
- 8) Regole di funzionamento della CIA: analisi e proposte.

Sono presenti i proff.:

Qualifica	Docente	4 aprile 2018		
		Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
P.A.	Francesco Alberti		X	
PA	Gianpiero Alfarano	X		
P.A.	Fabrizio Arrigoni	X		
P.A.	Gianluca Belli		X	
R.	Marta Berni	X		
P.O.	Giuseppe De Luca	X		
P.O.	Mario De Stefano	X		
P.O.	Antonio Lauria	X		
P.A.	Paola Puma		X	
P.O.	Fabrizio Rossi Prodi	X		
R.	Roberto Sabelli	X		
P.O.	Francesca Tosi	X		

Presiede la seduta la prof. Francesca Tosi.
Segretaria verbalizzante prof. Marta Berni
La riunione ha inizio alle ore 15.00

1) Programmazione di due posizioni Rtd b) come previsto dalla Circolare 9/2018 "richiesta di attivazione dei bandi relativi al piano straordinario per il reclutamento di RTD b) di cui al DM 28 febbraio 2018, n. 168"

- Tenuto conto di quanto contenuto nella Circolare 9/2018 e nella tabella allegata
- Coerentemente con quanto previsto nella programmazione triennale 2018-20

La commissione propone la richiesta dei seguenti posti:

1. Rtd profilo B ssd ICAR 12
2. Rtd profilo B ssd ICAR 13

2) Approvazione del Verbale della riunione del 23 gennaio 2018 (già approvato via mail il 26-01-u.s.)

La prof. Tosi mette in votazione l'approvazione del verbale del 23 gennaio 2018. I membri della commissione presenti alla riunione del 23 gennaio approvano.

3) Risultati del GL "programmazione"

La **Prof. Tosi** illustra i risultati del gruppo di lavoro "Programmazione" le riunioni del quale sono state allargate anche agli altri membri della commissione.

La Prof. Tosi premette che la complessità e delicatezza dei problemi affrontati ha richiesto numerose e accurate riunioni al termine delle quali su alcuni punti in discussione si è pervenuti ad un accordo unanime o a larga maggioranza (8 su 10), mentre su altri la maggioranza era meno netta. Su questi ultimi è quindi opportuno che la commissione riprenda la discussione per arrivare ad una soluzione il più possibile condivisa.

La **Prof. Tosi** espone per punti i risultati del gruppo di lavoro "Programmazione" che si è svolto alla luce delle nuove modalità di calcolo fornite dall'Ateneo, che prevedono alcune **novità** rispetto al passato:

- **l'offerta formativa** non è più misurata in CFU ma in ore di didattica erogata (il calcolo viene effettuato ad oggi dall'Ateneo sulla base delle ore erogate da manifesto degli studi e non in base agli sdoppiamenti dei corsi che sarebbero necessari);
- **Tesi, esami, e produttività scientifica** non concorrono a determinare il fabbisogno didattico, ma sono indicatori dell'operosità del settore scientifico disciplinare e come tali costituiscono un fattore di premialità;
- **Il potenziale didattico** è calcolato tenendo conto del numero di ore obbligatorie o consentite per ciascuna fascia di docenza (per il tempo pieno: PO e PA 120 ore, RU 60 ore, RtdB 96 ore, RtdA 72 ore) della riduzione del carico di docenza (PO e PA da 120 a 80 ore, RU da 60 a 40) per i docenti a tempo definito e i docenti che hanno cariche accademiche (direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola, Presidenti di Corso di Studi).

Il **fabbisogno didattico** di ciascun SSD viene calcolato come rapporto tra numero di ore in offerta e potenziale didattico del SSD.

NB: nelle due precedenti programmazioni:

- le tesi (quantificate su base triennale) sono state calcolate all'interno del Fabbisogno didattico attribuendo: 1 CFU ogni 6 tesi magistrali e 1 CFU ogni 12 tesi triennali).

- l'attribuzione delle risorse ai SSD è stato calcolato attribuendo l'80% al Fabbisogno didattico e il 20% alla produttività scientifica (quantificata sulla base del modello "Belli"). Tali percentuali dovranno essere confermate o riconsiderate nella nuova programmazione 2019-21.

I criteri proposti dal gruppo di lavoro "Programmazione" per la programmazione delle risorse 2019-21 sono quindi:

A) Calcolo del FABBISOGNO DIDATTICO

A. Il FABBISOGNO DIDATTICO per ciascun settore, è calcolato come rapporto tra l'offerta formativa (definita in base alla didattica programmata) misurata in ore (di docenza) diviso il **potenziale didattico**.

A.1 Offerta formativa è misurata in ore sulla base della didattica programmata erogate da ciascun settore e calcolata sull'"offerta ottimale" ovvero: 50 studenti per i laboratori e 100 studenti per i corsi monografici.

Si propone la regola che nel caso gli iscritti superino del 50% il numero "ideale" (ossia siano pari o superiori a 75 nel caso dei laboratori e a 150 nel caso dei corsi monografici) gli insegnamenti si intendano sdoppiati. Analogamente, si calcola in base alla stessa regola ciascun successivo sdoppiamento di laboratori e corsi monografici.

Dati gli "abbandoni" (gli iscritti al 5° anno della quinquennale risultano 228 nel 2016-17), si ritiene quindi opportuno ridurre il calcolo del numero dei laboratori e dei corsi monografici del quarto e quinto anno della "quinquennale" di Architettura portandoli rispettivamente da 6 a 5 e da 3 a 2.

Tenuto conto del maggior impegno richiesto dal tenere i corsi in inglese, all'offerta formativa erogata dal **Corso ICAD** è attribuito un peso pari a 1,5 (il numero di ore erogato da ciascun SSD è moltiplicato per 1,5).

A.2 Potenziale didattico è misurato in base alle ore che le diverse fasce di docenza sono tenute ad erogare, ossia:

- 120 ore Professori Ordinari e Professori Associati;
- 96 ore Rtd B;
- 72 ore Rtd A;
- 60 ore (ore non retribuite) RU;
- 80 ore i docenti che hanno cariche accademiche (direttore di Dipartimento, Presidente Scuola, Presidenti Corso di Studi).

Su questi punti il GL ha trovato pieno accordo. Resta invece da decidere se nel calcolo del potenziale didattico si applichino le indicazioni fornite dall'Ateneo, in base alle quali il carico didattico obbligatorio dei docenti in regime di tempo definito è ridotto da 120 a 80 ore.

B) OPEROSITA'/PREMIALITA' può dipendere da fattori quali la produttività scientifica, le tesi, gli esami.

B.1 Produttività scientifica, si è trovato un accordo sui seguenti punti:

- è indicata in una colonna autonoma;
- si determina in base al modello adottato dal Dipartimento;
- incide in percentuale nel calcolo dell'indice di priorità per l'attribuzione delle risorse a ciascun SSD (l'entità di tale percentuale è ancora da determinare).

B.2 Tesi non sono considerate nel calcolo del fabbisogno didattico.

B.3 Esami non sono considerati nel calcolo del fabbisogno didattico.

I due punti da decidere sono quindi:

- se nel calcolo del potenziale didattico applicare o meno le indicazioni fornite dall'Ateneo che attribuiscono ai docenti in regime di tempo definito un carico didattico ridotto da 120 a 80.
- Quale percentuale assegnare alla produttività scientifica nella determinazione dell'indice di priorità per l'attribuzione delle risorse a ciascun SSD.

La **prof. Tosi** chiede ai membri della commissione di esprimersi sui risultati prodotti dal gruppo di lavoro “programmazione”.

Il **prof. Lauria** esprime contrarietà all'ipotesi di ritornare sulle decisioni assunte che devono essere considerate all'interno di un quadro generale. Sono infatti decisioni relative a questioni fortemente interrelate e frutto di un compromesso tra le diverse posizioni. Esprime apprezzamento per il fatto che anche per l'Ateneo le tesi non rappresentino più un indicatore alla base del calcolo del fabbisogno, ma un indicatore di operosità. Evidenzia, tuttavia, che l'operosità di un docente/ssd non si limita solo alle tesi, ma attiene fortemente, come più volte ricordato, anche al numero di esami svolti o al numero di iscritti a corsi/laboratori. A proposito di operosità ricorda che se è stata giustamente considerata una premialità per i docenti che insegnano in lingua inglese al curriculum ICAD, occorrerebbe porsi il problema dei corsi di laurea con un numero di iscritti molto più basso della soglia di numerosità 'ideale' (50 per i laboratori e 100 per i corsi) posta alla base per il calcolo del fabbisogno.

Relativamente al calcolo del potenziale didattico, ricorda che non è stata ancora assunta una decisione a proposito dei RU che non svolgono attività didattica.

In conclusione, ribadisce l'esigenza di approntare, dopo il varo dei criteri di programmazione, una simulazione per verificare l'impatto di tali criteri sui diversi ssd e il grado di coerenza dei risultati rispetto alle tabelle di Ateneo (circ. 31/2017). Occorre agire con prudenza perché il nostro lavoro ha un ruolo delicatissimo sulla vita del Dipartimento e incide fortemente sulla configurazione del Dipartimento del futuro.

La **prof. Tosi** fa presente che, per la programmazione 2019-21, e dunque nel calcolo del potenziale didattico, sono considerati tutti i pensionamenti e tutti i bandi già previsti nelle precedenti programmazioni, fino al 1-11-2021 considerando che a quella data siano tutti andati a buon fine e conclusi. Eventuali cessazioni impreviste sono registrate e prese in considerazione nella revisione annuale della programmazione.

A proposito dei RU che non fanno didattica, dato il loro numero ridotto (non più di 2 e il fatto che non possono essere obbligati a fare didattica, propone di non considerarli nel calcolo del potenziale.

La commissione approva (otto voti a favore, contrario il prof. Lauria).

Il **prof. Lauria**, in merito all'attribuzione ai docenti in regime di tempo definito di un carico didattico ridotto (pari a 80 ore), pur riconoscendo la ragionevolezza delle posizioni a sostegno della tesi, mantiene la propria posizione contraria.

Il **prof. Alfano** si dice a favore dell'attribuzione di un carico didattico ridotto ai docenti a tempo definito e rileva il carico di lavoro connesso alle tesi.

La **prof. Berni** in merito alla questione di attribuire o meno ai docenti a tempo definito un carico didattico ridotto ritiene che le motivazioni portate a favore e contro siano tutte ragionevoli, fatto che nella precedente riunione l'ha indotta ad astenersi. Raccogliendo però l'invito che il prof. Lauria ha rivolto alla commissione durante le precedenti riunioni ad evitare di adottare criteri che portassero a scostamenti significativi rispetto alle tabelle prodotte dall'ateneo, la prof. Berni ritiene opportuno attenersi alle indicazioni dell'Ateneo riconoscendo ai docenti a tempo definito un carico didattico ridotto. In questo modo inoltre si riequilibra, almeno in parte, la “penalizzazione” (rispetto ai precedenti criteri) legata al mancato calcolo delle tesi.

Il **prof. De Stefano** alla luce della decisione di non tener conto, nella determinazione del fabbisogno didattico, né delle tesi né degli esami, così come concordato dal Gruppo di lavoro “Programmazione”, ritiene che l'allineamento alle indicazioni di Ateneo per quanto riguarda il carico didattico dei docenti a tempo definito possa considerarsi come ulteriore elemento di semplificazione concettuale del modello.

Il **prof. Rossi Prodi** invita la commissione ad essere lineare/coerente nelle decisioni e a proporre un modello “semplice”, facilmente comprensibile in modo da evitare problemi in Consiglio di Dipartimento quando il modello verrà presentato. L'aderenza al modello

fornito dall'Ateneo può essere di aiuto in questa direzione. Per quanto riguarda l'attribuzione di un carico didattico ridotto ai docenti in regime di tempo definito conferma il proprio sostegno a favore del calcolo proposto dall'ateneo (80 ore). Per quanto riguarda l'offerta formativa conferma la sua posizione a favore di un calcolo basato sull'"offerta teorica" (a garanzia di una maggiore qualità della didattica). In merito alla inclusione delle tesi nel calcolo del fabbisogno didattico, il prof. Rossi Prodi ritiene che debbano essere considerate perché rappresentano un pesante carico di lavoro aggiuntivo in particolare per i docenti afferenti al settore Icar 14 (le tesi rappresentano infatti almeno il 40% del carico di lavoro didattico del SSD). Propone quindi di calcolare il fabbisogno didattico adottando il modello di Ateneo all'interno del quale:

- l'offerta formativa sia quella "teorica" e includa il carico didattico legato alle tesi;
- il potenziale deve essere calcolato tenendo conto della riduzione del carico didattico per i docenti a tempo definito.

Il **prof. Arrigoni** concorda con il prof. Rossi Prodi e sostiene la sua richiesta che nel calcolo dell'offerta formativa si continui a tener conto, come in passato, delle tesi e che nella determinazione del potenziale didattico ai i docenti a tempo definito sia riconosciuta la riduzione del carico didattico a 80 ore.

Il **prof. De Luca**, a proposito del rapporto Esami/tesi come indicatori del calcolo del fabbisogno didattico sottolinea una differenza basale: gli esami sono un obbligo inerente il ruolo del docente e sono cadenzate rispetto alla collocazione della materia nell'ordinamento e nei regolamenti. Non dipendono dal singolo docente, ma sono connessi alla materia insegnata e alla sua collocazione nel manifesto degli studi; le tesi, no, sono di per sé un carico aggiuntivo, Al contempo costituiscono una sorta di riconoscimento da parte degli studenti alla materia e un interesse "esterno" rispetto al percorso formativo. Pur rispettando la decisione già assunta, ritiene che se si apra questa possibilità, auspica che solo le tesi continuino a concorrere alla determinazione del fabbisogno didattico.

Sulla considerazione del carico didattico si schiera per una differenziazione di calcolo per i docenti a tempo definito (12 in tutto il DiDA, di cui 9 Icar/14). Si rispetta così anche la prassi in vigore nell'Ateneo e le disposizioni di legge in materia.

Il **prof. Sabelli** concorda con il non far rientrare tesi ed esami nel calcolo del fabbisogno didattico e sull'attribuzione di un ridotto carico didattico per i docenti a tempo definito come indicato dall'ateneo.

La **prof Tosi** sintetizza i risultati della discussione e propone all'approvazione della Commissione i criteri per la programmazione delle risorse 2019-2021:

L'INDICE DI PRIORITÀ per l'attribuzione delle risorse a ciascun SSD viene calcolato sulla base del Fabbisogno didattico di ciascun SSD (offerta formativa divisa per potenziale didattico del SSD) e della Produttività scientifica del SSD (produttività scientifica divisa per i PuOr attivi).

La percentuale di incidenza di "fabbisogno didattico" e "produttività scientifica" saranno definiti nella prossima riunione della Commissione.

Per la programmazione 2019-21, il potenziale didattico e i PuOr attivi di ciascun SSD sono calcolati al 1-11-2021 calcolando i pensionamenti previsti a quella data e la conclusione di tutti i bandi già previsti dalle precedenti programmazioni.

Eventuali cessazioni ad oggi non previste, ed eventuali bandi fuori programmazione, saranno considerate nella revisione annuale della programmazione.

A) il FABBISOGNO DIDATTICO per ciascun settore, è calcolato come rapporto tra **l'offerta formativa** (definita in base alla didattica programmata) misurata in ore (di docenza) diviso il **potenziale didattico**.

A.1 l'Offerta formativa è misurata in ore in base alla didattica programmata (ideale) da ciascun settore e calcolata sull'"offerta ottimale" (50 studenti per i laboratori e 100 studenti per i corsi monografici).

Quando gli iscritti superano del 50% il numero "ideale" (ossia siano pari o superiori a 75 nel caso dei laboratori e a 150 nel caso dei corsi monografici) gli insegnamenti si intendano sdoppiati. Analogamente, si calcola in base alla stessa regola ciascun successivo sdoppiamento di laboratori e corsi monografici.

Dati gli "abbandoni" (gli iscritti al 5° anno della quinquennale risultano 228 nel 2016-17), si ritiene quindi opportuno ridurre il calcolo del numero dei laboratori e dei corsi monografici del quarto e quinto anno della "quinquennale" di Architettura portandoli rispettivamente da 6 a 5 e da 3 a 2.

Tenuto conto del maggior impegno richiesto dal tenere i corsi in inglese, all'offerta formativa erogata dal **Corso ICAD** è attribuito un peso pari a 1,5 (il numero di ore erogato da ciascun SSD è moltiplicato per 1,5).

A.2 il Potenziale didattico è misurato in base alle ore che le diverse fasce di docenza sono tenute ad erogare, ossia:

- 120 ore Professori Ordinari e Professori Associati;
- 96 ore Rtd B;
- 72 ore Rtd A;
- 60 ore (ore non retribuite) RU;
- 80 ore i docenti che hanno cariche accademiche (direttore di Dipartimento, Presidente Scuola, Presidenti Corso di Studi) e per docenti in regime di tempo definito.

B) OPEROSITA'/PREMIALITA' dipende eventualmente solo dalla **Produttività scientifica** che:

- è indicata in una colonna autonoma;
- è determinata in base al modello del Dipartimento (Modello ancora in via di definizione e approvazione);
- incide in percentuale nel calcolo dell'indice di priorità per l'attribuzione delle risorse a ciascun SSD (l'entità di tale percentuale è ancora da determinare e sarà discussa nella prossima riunione della Commissione).

La commissione approva.

2) Risultati del GL "valutazione della ricerca"

La **prof. Tosi**, vista l'assenza del prof. Belli, propone di rimandare l'argomento alla prossima riunione della commissione.

La commissione approva.

3) Valutazione della DIDA Research week e prime proposte di indirizzo per le strategie di ricerca del Dipartimento

La **prof. Tosi**, vista l'assenza del prof. Belli, propone di rimandare l'argomento alla prossima riunione della commissione.

La commissione approva.

4) Organizzazione dei lavori della Commissione di indirizzo e autovalutazione

La **prof. Tosi** dichiara conclusa la discussione e invita la commissione ad individuare i prossimi passi, in particolare suggerisce che ciascun membro della commissione si faccia carico di spiegare alle sezioni di appartenenza il modello e il percorso con il quale la commissione lo ha formulato. In caso ci siano richieste in tal senso, si può organizzare una riunione con i coordinatori delle sezioni.

Appena pronto (entro fine settimana) il verbale potrà essere usato nelle riunioni delle sezioni.

Il **prof. Lauria** rileva che poiché ancora non è stata determinata l'incidenza della produttività scientifica – che riveste un ruolo chiave in un'equilibrata ripartizione delle risorse tra i diversi ssd - ritiene al momento sufficiente informare i colleghi mediante i verbali della CIA, oggi disponibili on line. Per ragioni già addotte, propone che vengano fatte delle simulazioni per verifica dei risultati e del loro grado di coerenza con le tabelle di Ateneo prima dell'organizzazione di incontri con i colleghi finalizzati alla descrizione del modello.

La **prof. Tosi**, vista l'assenza del prof. Belli, propone di rimandare la quantificazione in termini percentuali dell'incidenza della produttività scientifica sul fabbisogno didattico alla prossima riunione della commissione.

La commissione approva.

5) Decisione assunta dalla CIA il 23.1 in relazione alla lista PO: richiesta di chiarimento da parte di Antonio Lauria

Dato il protrarsi della riunione e l'importanza del tema, la **prof. Tosi** suggerisce di rimandare l'argomento alla prossima riunione della commissione.

La commissione approva.

6) Regole di funzionamento della CIA: analisi e proposte.

Dato il protrarsi della riunione e l'importanza del tema, la **prof. Tosi** suggerisce di rimandare l'argomento alla prossima riunione della commissione che viene fissata per il 26 aprile alle ore 9.30.

Non essendoci ulteriori argomenti in discussione, la seduta termina alle ore 17.30.

Segretario verbalizzante

Presidente della Commissione
di indirizzo e autovalutazione

prof.ssa Marta Berni

prof.ssa Francesca Tosi